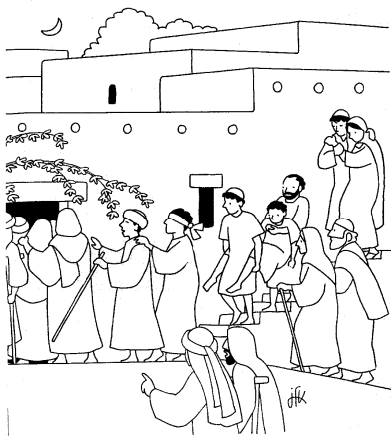




Sussidio per la liturgia * 4 febbraio 2018
5^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Il Vangelo di Marco ci sta narrando i primi atti pubblici di Gesù: annuncia l'imminenza del Regno di Dio e ne porta l'energia sanante nel mondo del lavoro, dove trasforma quattro pescatori di pesci in pescatori di uomini, e subito dopo in una sinagoga dove stupisce per l'autorevolezza del suo dire e del suo operare: «Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». Oggi ascoltiamo il seguito di quella giornata: Gesù porta la novità del Vangelo in una casa (luogo degli affetti, della trasmissione della vita) e «alla porta» della città, luogo della vita sociale (politica). È un Gesù che rialza l'umanità malata. La prima scena è una casa con una donna malata. Gesù la

prende per mano, la rialza «ed ella – commenta Marco – li serviva» (il verbo greco è “diaconeo” da cui viene la parola diacono). Gesù, che è venuto per servire e non per essere servito, risana la donna e l'abilita a fare ciò che egli stesso è venuto a fare: servire! Come non pensare alle molte donne avvilita da pesanti condizionamenti e di cui non si apprezza né il ruolo, né la dignità? Dopo l'uomo «posseduto da uno spirito impuro», la prima a beneficiare della presenza sanante di Gesù è una donna: la rialza e la restituisce al ruolo regale di servire! La seconda scena è la piazza della città, dove gli portano «tutti i malati e gli indemoniati». La mentalità del tempo associava la malattia all'influsso di spiriti cattivi: malati e indemoniati! Non è tanto diverso oggi con i tanti spiriti maligni che distorcono le coscienze e condizionano pesantemente il vivere in società. Gesù rimuove la causa dei mali che si annida nel cuore dell'uomo predicando il Vangelo e facendolo diventare motore di relazioni nuove. Ma dove risiede il segreto della sua forza liberante? «Si alzò quando ancora era buio, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava». Gesù guarisce perché va incontro alle persone partendo dall'intimità con Dio Padre. Cosa capire di noi e degli altri, se non ci appartiamo con Gesù nell'intimità di Dio? Oggi si celebra la 40^a Giornata per la vita, il cui tema è “Il Vangelo della vita, gioia per il mondo”. Preghiamo perché tutti scoprano e riconsiderino in Gesù il dono primordiale della vita e il ruolo che Dio assegna a ciascuno di noi nell'amarla, servirla, custodirla.

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e Atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, la liturgia ci fa incontrare Gesù che tende la mano all'umanità malata: malata perché soggiogata da spiriti nefasti che addormentano le coscienze e fanno perdere il senso di Dio e dell'uomo. Chiediamo perdono per la frattura tra fede e vita che tanto penalizza le nostre società. *(Breve silenzio)*

- Signore, pensiamo di poter fare a meno di te, di Dio, della Chiesa: abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- Cristo, ci manca la semplicità di venire a te e farci guarire da te: abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**
- Signore, che ami la vita e operi per restituircela bella e buona: abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re

del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo

accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, che nel tuo amore di Padre ti accosti alla sofferenza di tutti gli uomini e li unisci alla Pasqua del tuo Figlio, rendici puri e forti nelle prove, perché sull'esempio di Cristo impariamo a condividere con i fratelli il mistero del dolore, illuminati dalla speranza che ci salva. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R/. Amen.

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Susciterà un profeta e gli porrò in bocca le mie parole)

«Ricordati che un soffio è la mia vita». Sulle labbra di Giobbe la consapevolezza della naturale fragilità diventa preghiera: solo Dio può rispondere agli interrogativi sul mistero della vita.

DAL LIBRO DI GIOBBE

(Gb 7,1-4,6-7)

Giobbe parlò e disse: «L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario? Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate. Se mi corico

dico: "Quando mi alzerò?". La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba. I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza. Ricordati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene».

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Salmo responsoriale (Ps 146) – R/. Risanaci, Signore, Dio della vita.**

È bello cantare inni al nostro Dio, * è dolce innalzare la lode.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme, * raduna i dispersi d'Israele. **R/.**

Risana i cuori affranti * e fascia le loro ferite.

Egli conta il numero delle stelle * e chiama ciascuna per nome. **R/.**

Grande è il Signore nostro, grande nella sua potenza; * la sua sapienza non si può calcolare.

Il Signore sostiene i poveri, * ma abbassa fino a terra i malvagi. **R/.**

*** Seconda lettura**

(Guai a me, se non annuncio il Vangelo)

Per san Paolo annunciare il Vangelo è la ragione della sua vita, il compito specifico di ogni cristiano, perché solo nel Vangelo gli uomini potranno trovare il senso della vita, la salvezza.

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI

(1Cor 9, 16-19,22-23)

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare

il diritto conferitomi dal Vangelo. Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventare partecipe anch'io. Parola di Dio.

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Cristo ha preso le nostre infermità * e si è caricato delle nostre malattie. **Alleluia**

*** Vangelo**

(Guarì molti che erano affetti da varie malattie)

Gesù è la mano che Dio tende all'umanità gravata da malattia, peccato e morte.

DAL VANGELO SECONDO MARCO

(Mc 1, 29-39)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permette-

va ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni. Parola del Signore. *R.* Lode a te, o Cristo

** Omelia*

** Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

** Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, la Parola di Dio ascoltata ci invita a lasciarci prendere per mano da Gesù, venuto a sollevare l'umanità dall'oppressione del male. Mossi dallo Spirito, con la semplicità e la fede dei piccoli e dei poveri, presentiamo a Dio Padre le nostre preghiere.

Preghiamo insieme e diciamo: Risanaci, o Signore.

- Tensioni malsane inquinano le relazioni tra persona e persona, tra popolo e popolo, tra uomo e Dio: perché la Chiesa si chini, come Gesù, sull'umanità per restituire a tutti dignità e speranza, preghiamo.
- Per i battezzati: perché avvertano l'urgenza di una relazione personale con Dio per mantenersi liberi e perché imparino a parlare con Gesù delle malattie che affliggono la nostra generazione, preghiamo.
- Per l'umanità: perché in mezzo alle tensioni che l'attraversano maturi una coscienza nuova di sé e si lasci prendere per mano da Gesù, vero ed unico terapeuta delle menti e dei cuori, preghiamo.
- Oggi la Chiesa italiana celebra la 40ª Giornata della vita: perché ogni uomo e ogni donna apra con gratitudine e lealtà il cuore all'ascolto del Signore ed assuma il Vangelo come regola di vita, preghiamo.
- Siamo creature e la vita non ce la siamo data da soli: perché nessuno si senta padrone del dono ricevuto, ma sempre e solo amministratore del tesoro più prezioso dell'umanità che è la vita, preghiamo.
- Per la nostra comunità parrocchiale: perché viva all'altezza della vocazione messianica, partecipando attivamente all'attività evangelizzante, risanante e orante di Gesù, preghiamo.

C. O Padre, che con Gesù rialzi l'umanità dolente, guarisci le ferite fisiche e morali della nostra società: rendici attenti alla tua voce, sensibili al grido dei malati e dei poveri. Per Cristo nostro Signore. *R.* Amen.

** Orazione sopra le offerte*

Il pane e il vino che hai creato, Signore, a sostegno della nostra debolezza, diventino per noi sacramento di vita eterna. Per Cristo nostro Signore. *R.* Amen.

*** Antifona alla comunione:** «*Gli portavano i malati e Gesù li guariva*». La tua giornata a Cafarnao, Gesù, rivela l'anima segreta della tua missione. Non sei venuto per un viaggio frettoloso, ma per condividere da fratello la nostra condizione segnata da fragilità, peccato e morte. Tu sei venuto per strapparci da ciò che deturpa l'esistenza e per farci assaporare la gioia della nuova identità di figli amati da Dio. Ecco perché nella lotta che ingaggi contro il male ti mantieni strettamente unito al Padre: è il suo amore che ispira ogni tuo gesto, ogni tua parola. È il suo volto che vuoi farci conoscere, perché impariamo a vivere in te e come te nella libertà dei figli di Dio, e non nella paura dei posseduti dagli idoli di questo mondo. Gesù, aiuta noi e la nostra società perché nessuno cada nel vuoto di un vivere che non conosce l'amore di Dio.

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. O Dio, che ci hai resi partecipi di un solo pane e di un solo calice, fa' che uniti al Cristo in un solo corpo portiamo con gioia frutti di vita eterna per la salvezza del mondo. Per Cristo... *R/*. Amen.

Liturgia delle Ore: 5^a Domenica del T.O. ■ 1^a settimana del salterio

AVVISI PER LA SETTIMANA

Orario delle Ss. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 18.00; giorni feriali 7.30, 18.00

- **4 febbraio – 5^a Domenica del Tempo Ordinario – Giornata nazionale per la vita**
 - Marcia della pace (AC diocesana): partenza alle 15.30 dalla nostra parrocchia; alle 16.30 preghiera nella chiesa di Maria Vergine Assunta; si chiude alle 17.15 con la merenda.
- **Lunedì 5 febbraio: memoria di sant'Agata, vergine e martire**
- **Martedì 6 febbraio: memoria di s. Paolo Miki, sacerdote, e Compagni martiri**
- **Mercoledì 7 febbraio: san Massimo, vescovo**
 - ore 20.00: Consiglio pastorale parrocchiale (programmazione della Quaresima).
- **Giovedì 8 febbraio: san Girolamo Emiliani**
 - ore 17.00: Adorazione.
- **Venerdì 9 febbraio: sant'Apollonia, vergine e martire**
 - ore 19.00: Riunione dei ministri straordinari della Comunione.
- **Sabato 10 febbraio: memoria di santa Scolastica, vergine**
 - Un fiore alla Madonna di Lourdes per la festa di domani.
- **11 febbraio: 6^a Domenica del Tempo Ordinario – Giornata del malato**
 - S. Messa con i malati e unzione degli infermi alle 15.30. Preghiamo di segnalare i malati che desiderano partecipare e chi ha piacere di collaborare al loro trasporto e accompagnamento.

NB. Appuntamenti importanti da mettere fin d'ora in agenda:

- **Martedì 13 febbraio, dalle 15.30 alle 17.30: festa di carnevale in Oratorio.**
- **14 febbraio, Mercoledì delle Ceneri: inizio della Quaresima. Particolarmente invitati alla Messa delle 18.00 i ragazzi del catechismo con le loro famiglie.**
- **Domenica 18 febbraio: 3^a giornata di spiritualità sul Vangelo di Marco (le reazioni all'attività di Gesù – Mc 3,7-35).**
- **Domenica 25 febbraio, presso la nostra parrocchia: INCONTRO DIOCESANO DI PASTORALE GIOVANILE.**

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it